



SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Determinazione del Dirigente

Oggetto: PON METRO Città Metropolitane 2014 -2020 - Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale - Codice progetto CA 3.3.1.b POC METRO Città Metropolitane 2014 - 2020 - Ambito IV - Interventi ex Delibera CIPE n.36/2020- Codice progetto POC CA IV 3.1.1.b - Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate Pirri e Sant'Elia. CUP G26D17000160006. Integrazione alla determinazione n. 6832 del 27/10/2023 rispetto all'elenco dei soggetti ammessi alla fase di valutazione delle proposte progettuali da sostenere attraverso la concessione di finanziamenti in regime "de minimis" e nomina della Commissione esaminatrice

La Dirigente

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, contenente il TUEL, con particolare riferimento agli artt. 107 e 147 e 147 bis;
- la L. n. 241/1990, articolo 12, che, in ordine alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, esige una misura preventiva di "trasparenza" da attuarsi tramite determinazione *ex ante* dei criteri e delle modalità atte a garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa e, conseguentemente, il perseguimento dell'interesse pubblico secondo i principi di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, ultimo comma, Cost;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. in ordine al *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- il DPR 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed in particolare gli artt. 46, 47, 71, 75, 76;
- la L. n. 328/2000 e la L.R. n. 23/2005, attinenti al sistema integrato dei servizi alla persona;
- il Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023- 2024- 2025 con particolare riferimento alla Missione 12, "Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia", approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 05/05/2023;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 approvato con deliberazione n. 111 del 23/06/2023;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego di fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- le Linee guida in materia di Inclusione Sociale per supportare le Autorità Urbane nella realizzazione degli interventi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 - 2020, versione 5.0 del 28 agosto 2020;

Premesso che:

- con decisione della Commissione Europea C (2015) 4998 del 14 luglio 2015, che individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di gestione, ai sensi dell'art. 123 del Regolamento (UE) n° 1303/2013, è stato adottato il PON METRO - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014 - 2020, in cui è inserito il Comune di Cagliari quale Autorità urbana eleggibile alle azioni corrispondenti, modificato con Decisione C (2018) 8859 del 12.12.2018, in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che, previste nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020;

- il Comune di Cagliari, al fine di poter esercitare il ruolo di Organismo Intermedio (OI), ha provveduto a dotarsi di una struttura organizzativa adeguata alla gestione delle funzioni delegate e all'attuazione degli interventi previsti, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti organizzativi e di capacità amministrativa necessari alla stipula della Convenzione di delega da parte delle competenti Autorità di Gestione;
 - la deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 6 ottobre 2015, recante "PON città metro e ITI - Misure organizzative per la costituzione del Comune di Cagliari quale Organismo Intermedio per la gestione dell'attuazione delle relative azioni integrate" ha definito l'assetto organizzativo e di funzionamento dell'Autorità urbana per l'esercizio delle funzioni delegate di Organismo intermedio;
- con determinazione del Direttore Generale n. 4658 del 17/05/2016 è stato approvato il Modello Organizzativo e di Funzionamento – Organismo Intermedio – Comune di Cagliari;
- in data 3 giugno 2016, tra il Comune di Cagliari e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è stata sottoscritta la *"Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014 – 2020 (CCI 2014IT16M2OP004)"*;
- con provvedimento del Sindaco del 13 aprile 2016 è stata individuata la Direzione Generale quale struttura responsabile dell'esercizio delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio - Cagliari nell'ambito del PON Metro;
- con determinazioni del Direttore Generale:
 - n. 4658 del 17 maggio 2016 è stato approvato il Modello Organizzativo e di Funzionamento – Organismo Intermedio – Comune di Cagliari;
 - n. 9468 del 31 dicembre 2021 è stato da ultimo modificato il Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Intermedio – Comune di Cagliari;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 17/01/2017 è stato approvato il Piano Operativo (PO) della Città di Cagliari, contenente i progetti da realizzare nell'ambito del PON Metro 2014-2020 dell'Organismo Intermedio Comune di Cagliari, successivamente modificato, integrato e aggiornato;
- successivamente alla Decisione C (2021) 6028 del 9 agosto 2021 della Commissione europea che approva le modifiche al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, in seguito alla crisi sanitaria da Covid 19, il PON Metro ha avuto accesso a ulteriori e importanti risorse finanziarie destinate alla ripresa per la coesione dei territori d'Europa previste nell'ambito del Next Generation EU e definite nella quota italiana del REACT EU, pacchetto di finanziamenti erogati per i Programmi di politica di coesione esistenti;
- si è provveduto all'aggiornamento del Piano Operativo del Comune di Cagliari, approvato con deliberazioni n. 218 del 10/12/2021, n. 250 del 28/12/2021 e n. 62 del 10 maggio 2023;
- con delibera CIPE del 29 aprile 2021, n. 33 è stato modificato il Programma Operativo Complementare (POC) di azione e coesione "Città metropolitane" 2014-2020, approvato con delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 46;

- successivamente sono stati approvati ulteriori aggiornamenti straordinari del Piano Operativo del Comune di Cagliari, con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 38 del 30 marzo 2022, n. 110 del 8 luglio 2022, n. 212 del 25.10.2022 e n. 62 del 10 maggio 2023;

Considerato che:

- l'Asse 3 del PON Metro 14 -20 è dedicato interamente alla realizzazione di specifiche azioni che implementano l'obiettivo OT9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- l'operazione CA3.3.1.b - POC_CA_IV 3.1.1.b "Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia", si inserisce all'interno dell'Asse 3 "Servizi di inclusione Sociale", dell'Obiettivo Specifico 3.3 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" e dell'Azione 3.3.1, "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate", del Piano Operativo (PO) Città Metropolitane 14 -20, così come riprogrammato, da ultimo, a ottobre 2022, con l'introduzione dell'Ambito IV, Azione IV.3.1 a valere sulle risorse del POC METRO 14-20 e si pone come obiettivo generale quello di perseguire effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità e attraverso l'attivazione del terzo settore per l'attuazione di attività a finalità inclusive, l'operazione, promuove il paradigma dell'innovazione sociale, per sostenere l'attivazione a fini inclusivi della società civile e dell'economia sociale;

Dato atto che:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 5875 del 12 ottobre 2017 sono state approvate le operazioni CA 3.3.1.a e CA 3.3.1.b e disposta l'ammissione a finanziamento delle medesime e i rispettivi quadri economici;
- con successiva Determinazione del Direttore Generale n. 5063 del 14 agosto 2020 è stata modificata la denominazione delle suddette operazioni, sono variati i quadri economici e si è disposta una nuova ammissione a finanziamento per gli importi così come di seguito rimodulati:

CA 3.3.1.a: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri - Sant'Elia	463.000 euro
CA 3.3.1.b: - Contributi per l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate - Pirri e Sant'Elia	1.200.799,78 euro

Rilevato che:

- la città di Cagliari ha delineato una strategia che punta a costruire le condizioni strutturali indispensabili per sviluppare il proprio potenziale di "innovazione", a partire dalla valorizzazione del capitale sociale come fattore di crescita e competitività e che questo

principio costituisce anche la precondizione per garantire una buona qualità della vita dei cittadini e degli utilizzatori della città e in generale ad attrarre investimenti e nuovi visitatori;

- risulta essenziale il sostegno a forme di welfare di comunità con progetti destinati a cittadini fragili, finalizzati alla inclusione socio - occupazionale utilizzando anche la capacità di progettazione e azione del terzo settore in risposta a bisogni sociali espressi localmente dalle comunità di riferimento, favorendo forme di economia sociale e solidale, secondo il paradigma dell'innovazione sociale;
- il Piano Operativo (PO) della Città di Cagliari, attraverso le azioni 3.3.1a e 3.3.1b dell'Asse 3 (POC_CA_IV 3.1.1.a e POC POC_CA_IV 3.1.1.b), prevede la realizzazione di percorsi di inclusione attiva finalizzati all'avvio e all'inserimento lavorativo. I percorsi saranno indirizzati allo sviluppo di progetti e/o di imprese sociali nel campo dei servizi, o di arte e cultura, sport o di animazione territoriale e saranno principalmente rivolti ad utilizzatori finali residenti a Pirri e a Sant'Elia che si configurano come soggetti svantaggiati e in condizione di esclusione sociale, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà;
- con determinazione dirigenziale n. 2828 del 15.05.2023 è stato approvato l'avviso pubblico, comprensivo di n. 6 allegati, *"per la selezione di progetti di innovazione sociale da sostenere attraverso la concessione di contributi e un percorso di accompagnamento e tutoraggio"* nelle due sopra indicate zone bersaglio della città;
- con determinazione dirigenziale n. 3932 del 26/06/2023 in considerazione dell'assenza di istanze di partecipazione all'avviso, della complessità dei progetti da finanziare, anche in ordine ai luoghi di esecuzione dei progetti stessi, si è disposto di rettificare il termine di scadenza per la presentazione dei progetti, previsto per le ore 18:00 del 30 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso Pubblico approvato con determinazione n. 2828 del 15.05.2023, e di prorogarlo alle ore 18:00 del 10 luglio 2023;
- con determinazione dirigenziale n. 4252 del 06/07/2023 si è preso atto dello scarso numero di domande pervenute in quel momento e si è disposto di procedere a prorogare alle ore 18:00 del 31 luglio 2023 il termine di scadenza delle domande onde procedere ad una esplicitazione integrativa di alcuni requisiti di partecipazione con il fine di agevolare la partecipazione all'avviso dei soggetti interessati ed ottenere al contempo un maggior numero di progetti da selezionare;
- con determinazione dirigenziale n. 4495 del 17/07/2023, in un ottica inclusiva di partecipazione, è stata disposta la riapprovazione dell'Avviso onde chiarire e ribadire formalmente ed esplicitamente che lo stesso è rivolto anche a quei soggetti *no-profit* individuati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che pur non essendo costituiti come ETS al momento della presentazione della domanda di partecipazione, si impegnino entro un congruo termine a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a ottenere la qualifica di Enti del Terzo Settore, compresa l'iscrizione al RUNTS;
- con la sopra citata determinazione n. 4495 del 17/07/2023 si è, pertanto, disposto di:
 1. riapprovare l'avviso e l'allegato 3A (Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS per Enti del Terzo Settore e altri soggetti no-profit) approvati con determinazione n. 2828 del 15.05.2023 per i quali si sono rese necessarie quelle esplicitazioni integrative atte a consentire la partecipazione all'avviso anche dei soggetti *no-profit* individuati dall'articolo 4 del D.Lgs. n.

117/2017 (Codice del Terzo Settore) che si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a ottenere la qualifica di Enti del Terzo Settore compresa l'iscrizione al RUNTS;

2. approvare la modulistica, predisposta *ex novo* per la categoria rappresentata dai soggetti no-profit di cui al precedente punto 1;
3. convalidare gli allegati riferiti alle altre categorie di partecipanti (ETS e Gruppi informali di cittadini);
4. confermare, quale termine di scadenza delle domande, il giorno 31 luglio 2023, ore 18:00;

dato atto che

con determinazione dirigenziale n. 6391 del 12/10/2023, a seguito di disamina della documentazione pervenuta da n. 30 candidature in totale, si è proceduto ad approvare gli elenchi dei soggetti ammessi ed esclusi alla successiva fase di valutazione di merito delle proposte progettuali, come stabilito dall'articolo 9 dell'Avviso pubblico;

con determinazione dirigenziale n. 6832 del 27/10/2023, essendo pervenute nei termini di scadenza due ulteriori domande non precedentemente esaminate per mero errore materiale di assegnazione, è stata rettificata la determinazione n. 6391 del 12/10/2023 dando atto che le candidature pervenute non sono 30 bensì 32 in totale e al contempo, a seguito di disamina formale delle domande si è proceduto a riapprovare l'elenco degli ammessi, costituito da n. 29 candidature, nonché l'elenco costituito da n. 3 candidature di soggetti esclusi per le motivazioni indicate a margine del nr. di protocollo di riferimento;

successivamente alla determinazione n. 6832 del 27/10/2023, su segnalazione del soggetto richiedente, risulta pervenuta entro i termini di scadenza un'ulteriore domanda di partecipazione, registrata in entrata con prot. n. 226588 del 28/07/2023 non visibile al Servizio Politiche Sociali in quanto assegnata da parte dell'Ufficio Protocollo Generale, per mero errore materiale, ad altro Servizio dell'amministrazione;

dall'istruttoria effettuata sulla domanda, presentata da una costituenda ATS, composta da un soggetto capofila e un soggetto partner, entrambi privi della qualifica di ETS, emergeva l'assenza delle dichiarazioni di impegno a costituirsi in ETS tramite iscrizione al Runts, pertanto, con prot. n. 322823 del 09/11/2023, il Servizio Politiche Sociali richiedeva apposita integrazione documentale;

a riscontro della nota prot. n. 322823 del 09/11/2023, il soggetto partner integrava con nota prot. n. 324231 del 10/11/2023 trasmettendo l'Allegato 3C (Dichiarazione di impegno costituirsi in ETS per altri soggetti no-profit) mentre il soggetto capofila, con nota prot. n. 327323 del 13/11/2023 argomentava di essere soggetto iscritto nell'Anagrafe delle Onlus, già attiva precedentemente all'avvio dell'operatività del RUNTS, per le quali Onlus vige il regime transitorio che consente loro di partecipare comunque alle procedure di cui al Codice del Terzo Settore nelle more dell'autorizzazione della Commissione Europea in merito alla fiscalità degli ETS per iscriversi al RUNTS;

reputate positivamente le motivazioni esposte dalla suddetta Onlus/soggetto, capofila della sopramenzionata ATS, e ritenuto di dover ammettere l'ATS con riserva, in considerazione anche del fatto che l'Avviso Pubblico, all'articolo 4, richiede il completamento di tutti gli adempimenti necessari a costituirsi in Ente del Terzo Settore, per i soggetti non ancora ETS, entro 45 giorni decorrenti dalla data di eventuale ammissione al contributo per le idee progettuali considerate meritevoli di finanziamento;

ritenuto, per quanto esposto in premessa, di dover integrare l'elenco dei soggetti ammessi al presente avviso, di cui alla determinazione n. 6832 del 27/10/2023, dando atto che lo stesso è costituito da n. 30 proposte progettuali di cui una ammessa con riserva;

Ritenuto necessario e urgente nominare la Commissione giudicatrice deputata alla valutazione delle idee progettuali presentate che confluiranno in una graduatoria di merito, stilata secondo i criteri di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico;

DETERMINA

di approvare le premesse che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo;

1) di ammettere con riserva, per le motivazioni precedentemente esposte, la domanda di partecipazione della costituenda ATS di cui al prot. n. 226588 del 28/07/2023;

2) di integrare, rispetto a quello approvato con determinazione n. 6832 del 27/10/2023, l'elenco, allegato al presente atto sotto la lettera A per costituirne parte integrante e sostanziale, costituito da n. 30 candidature di soggetti ammessi alla successiva fase di valutazione di merito delle proposte progettuali, come stabilito dall'articolo 9 dell'Avviso pubblico;

3) di nominare la seguente Commissione giudicatrice;

Presidente, su delega del dirigente del Servizio, la d.ssa Daniela Pompei, funzionario tecnico con incarico di Elevata Qualificazione del Servizio Politiche Sociali;

Componente – d.ssa Clizia Deidda, funzionario a t.d. con qualifica di Project Manager assegnato al Servizio Politiche Sociali;

Componente – d.ssa Roberta Serra, funzionario a t.d. con qualifica di Project Manager assegnato al Servizio Politiche Sociali;

Segretaria verbalizzante - d.ssa Ivana Orru' Soggia, funzionario amministrativo del Servizio Politiche Sociali;

4) di dichiarare che non sussistono cause di incompatibilità, rispetto ai soggetti ammessi, comportanti obbligo di astensione da parte dei Commissari nominati;

5) di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta, nella fase attuale, oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria, né sul patrimonio dell'Ente, è immediatamente esecutiva e viene pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune, ai fini di generale conoscenza, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 69/2009.

attesta

la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 6 del Regolamento sul sistema di controllo interno del Comune di Cagliari.
Operatore: ivana orru'

Estensore:

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
La Dirigente
(Teresa Carboni)